

DENTRO LA STRADA NOVISSIMA

20 facciate progettate da 20 architetti tra cui Frank O. Gehry, Rem Koolhaas, Hans Hollein, Franco Purini, Arata Isozaki, Robert Venturi, Oswald Mathias Ungers disegnano la *Strada Novissima*, mostra curata da Paolo Portoghesi alla prima Biennale di Architettura del 1980

Oggi al MAXXI un focus dedicato a quella mostra è un'occasione per riflettere su un momento cruciale della storia dell'architettura del Novecento

07 dicembre 2018 - 29 settembre 2019

www.maxxi.art | #DentroLaStradaNovissima

Roma 6 dicembre 2018. Il 27 luglio 1980 con il titolo *La Presenza del Passato* apre la Prima mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia a cura di Paolo Portoghesi, nell'ambito della quale lui stesso propone anche la mostra **La Strada Novissima** in cui coinvolge **20 architetti internazionali** a realizzare **20 facciate** a grandezza naturale per attivare una riflessione sul tema della *strada* e realizzare un'immagine concreta di un diverso modo di pensare l'architettura.

Oggi che il MAXXI, dopo quasi quarant'anni, torna a riflettere su questo tema con la grande mostra *La Strada. Dove si crea il mondo*, lo stesso **Portoghesi cura DENTRO LA STRADA NOVISSIMA** un **focus di approfondimento**, ospitato al *Centro Archivi di Architettura* dal **7 dicembre 2018 al 28 aprile 2019**, su questo momento cruciale della storia dell'architettura del Novecento, che ha dato il via alla discussione internazionale sul postmoderno.

La Strada Novissima proponeva nel suo insieme un vero e proprio percorso di 70 metri, dieci facciate per lato, a grandezza naturale, progettate da **Ricardo Bofill, Costantino Dardi, Frank O. Gehry, Michael Graves, GRAU, Allan Greenberg, Hans Hollein, Arata Isozaki, Josef Paul Kleihues, Rem Koolhaas, Léon Krier, Charles W. Moore, Paolo Portoghesi con Francesco Cellini e Claudio D'Amato, Franco Purini e Laura Thermes, Massimo Scolari, Thomas Gordon Smith, Robert A. M. Stern, Stanley Tigerman, Oswald Mathias Ungers, Robert Venturi-Denis Scott Brown-John Rauch**. Ogni facciata, alta 9 metri e larga 7, era espressione dello stile e della ricerca dell'autore, e tutte insieme, nella loro diversità, andavano a comporre un percorso urbano da attraversare, espressione di una pluralità di voci, di una pluralità di letture e di modalità di riappropriazione del passato.

La *Strada Novissima* proponeva un ritorno all'idea di strada, facendo appello alla forza comunicativa dell'architettura e al tempo stesso restituendole anche una dimensione ironica. Immagine iconica del *Post Modern* in architettura, nella *Strada Novissima* si condensano fermenti, visioni e ricerche fino ad allora difficilmente decifrabili ma certo non più trascurabili sulla scena dell'architettura mondiale. La mostra ebbe la prima replica a Parigi, nell'ex Ospedale della Salpetriere, nel 1981, e la seconda a San Francisco nell'Arsenale del porto, nel 1983, meritandosi così di essere definita "*La strada che ha attraversato l'Oceano*".

Tra **documenti d'archivio, fotografie, disegni di progetto e testimonianze dirette**, il focus **DENTRO LA STRADA NOVISSIMA** propone un percorso fisico oltre che storico, che consente di ritrovarsi *dentro* la mostra del 1980: un'operazione mirata a riconsiderare quei fermenti e quelle visioni. Accompagnati ancora una volta dalla guida di Paolo Portoghesi, si ricostruisce un percorso storico tra i documenti che raccontano per tappe il definirsi di una delle esperienze più straordinarie dell'architettura italiana del Novecento e un percorso fisico all'interno dei progetti che di fatto hanno disegnato la *Strada Novissima*.

La cartella stampa e le immagini della mostra sono scaricabili nell'Area Riservata del sito della Fondazione MAXXI all'indirizzo <http://www.maxxi.art/area-stampa/> inserendo la password **areariservatamaxxi**

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it